

Consiglio Regionale della Campania
II Commissione Speciale
Anticamorra e Beni Confiscati

RESOCONTO INTEGRALE N. 44

XI LEGISLATURA

SEDUTA 28 NOVEMBRE 2024

**Seduta di audizione della II Commissione
Consiliare Speciale
del 28 novembre 2024**

Presidenza
Carmela Rescigno (Lega Campania)

L'anno duemilaventiquattro, il giorno 28 del mese di novembre, alle ore 13.00, presso la Sala Riunioni, piano 6, isola F/8, Centro Direzionale, Napoli, la II Commissione Speciale è stata convocata per l'audizione sul bene immobile sequestrato sito in via Camaldolilli, Napoli.

Sono presenti i Consiglieri

Carmela Rescigno (Lega Campania), Presidente della II Commissione Speciale

Vincenzo Ciampi (Movimento 5 Stelle)

Partecipano alla seduta

Dott. Antonio Formato

Sig.ra Eliana Rispoli in Formato

Assiste alla seduta

l'Istruttore direttivo amministrativo titolare di posizione di E.Q. di I fascia

Fabiola Russo

La seduta ha inizio alle ore 13.00

PRESIDENTE (Rescigno). Diamo inizio all'audizione sul bene immobile sequestrato sito in via Camaldolilli, Napoli. Sono le ore 13.00 e sono presenti la signora Eliana Formato e il signor Antonio Formato che richiesto di essere auditi.

Procediamo, pertanto, dando atto che la vicenda rientra nelle competenze di questa Commissione essendo il bene in sequestro, a seguito di misura di prevenzione antimafia ai sensi del D.Lgs. n.159 del 2011.

Chiedo agli auditi di procedere all'illustrazione della vicenda chiarendo lo stato attuale del bene immobile, se in sequestro o in confisca.

L'indicazione dell'amministratore e/o custode giudiziario è la specificazione delle attività di questi da voi qualificati come prepotenti, arroganti e talvolta incompetenti. Ovvero, attività indicate come di *malagestio*, nella richiesta di audizione rivolta a questa Commissione. Grazie.

RISPOLI, Cittadina. Buongiorno. Siamo qui perché ci sentiamo un po' maltrattati e vessati in questa vicenda giudiziaria che ormai ci riguarda da dieci anni. Siamo anche un po' stanchi di questa cosa.

FORMATO, Cittadino. Con grande meraviglia e piacere notavo che qui fuori c'è il Garante di coloro i quali hanno una limitazione della libertà personale e chiedevo a me stesso e a mia moglie, chi fosse il nostro garante, nel momento in cui addirittura la legge nella propria sezione penale e in appello ci dice che abbiamo diritto ad avere la restituzione dei nostri crediti e ci rendiamo conto che non succede niente, anzi, cosa ancora più drammatica e ridicola, ogni tanto riceviamo una telefonata: "*Domani veniamo*". Vengono i Carabinieri, vengono a visionare la casa, fanno le fotografie e l'ultima domanda che mi fa il maresciallo è: "*Com'è il vicinato?*".

Com'è il vicinato? Che significa? Mi rendo conto che, come sapete, molti beni che vengono sequestrati vengono dati ai Carabinieri per le loro abitazioni.

Oppure, ultimamente, mi arriva un'altra telefonata: "*Deve venire il tecnico del Comune, perché come lei sa, i beni sequestrati vanno al Comune che stabilisce che uso ne vuole fare*".

Sembra di capire che la macchina amministrativa è sia in moto per capire chi si deve prendere la casa. Per me o per noi che siamo in questa situazione, cosa succede? Questa macchina come funziona?

L'avvocato manda le lettere e non risponde nessuno. Questa è la parte attuale, perché abbiamo dovuto dimostrare di non essere correi con questi soggetti.

Consiglio Regionale della Campania
II Commissione Speciale
Anticamorra e Beni Confiscati

RESOCONTO INTEGRALE N. 44

XI LEGISLATURA

SEDUTA 28 NOVEMBRE 2024

PRESIDENTE (Rescigno). Facciamo una piccola sintesi di tutta la vicenda.

RISPOLI, Cittadina. Vi faccio un breve riassunto. La vicenda inizia nel 2007, quando io e mio marito, con tre figlie, viviamo in una casa piccolissima e decidiamo di comprare casa, la compriamo in quella che è la bolla immobiliare. Decidiamo di comprare delle case in costruzione e compriamo due appartamenti. Poiché lavoravamo entrambi, cominciamo a pagare questi appartamenti, che nel frattempo non vengono costruiti. Ci rivolgiamo al costruttore, perché abbiamo comprato da una società per azioni, abbiamo comprato da Sime Costruzioni Spa. La prima figlia di mio marito, nel frattempo, per una serie di motivi viene a vivere con noi, quindi, ci troviamo con tre bambine in una casa piccolissima.

Simeoli, che era il titolare di quest'azienda, ci dice: poiché avete pagato le case, vi sposto in un immobile di mia proprietà. Ci colloca in quest'immobile dove tutt'ora viviamo. Viviamo in quest'immobile che in realtà ci piace anche, quindi, valutiamo anche l'ipotesi di scambiare i 492 mila 500 euro dati a Simeoli con quest'immobile, il quale ovviamente alza la posta, quindi, ci chiede una cifra molto più alta.

Non eravamo convintissimi che la casa valesse tutti i soldi che lui ci chiedeva, quindi, nel frattempo abbiamo temporeggiato vivendo in questa casa.

Un giorno accade che a casa mia fanno irruzione una serie di volanti della Polizia a sirene spiegate, insieme a un G.I.P. o a un magistrato, credetemi, faccio un altro lavoro e non conosco neanche la differenza. Dopo lo spavento iniziale che una persona normale vive quando si vede vessata da questi organi, mi spiegano la vicenda giudiziaria. Quando dico *“scusate, ho comprato una casa, ho speso 500 mila euro”*, con un candore che ricordo ancora oggi, il magistrato o il G.I.P. mi dice: *“Sì, signora, avete dato 500 mila euro, non lo sapevate che erano camorristi? Sono dieci anni che indaghiamo”*.

Credetemi, a quella parola “dieci anni”, dico: *com'è possibile che nessuno abbia tutelato i miei diritti di cittadino per dieci anni, permettendo di versare in questa Spa, mediante assegni e non contanti, i soldi di tutto il nostro lavoro, 500 mila euro*.

Poi, mi è venuta in mente la frase di Falcone: *“Segui i soldi”*.

Va bene, va tutto bene. Ma cosa ti aspetti da questa vicenda? Una medaglia al valor civile, perché avevo dato 500 mila euro dei miei soldi per sgominare una banda criminale. Sapete qual è stato il mio premio? La custodia giudiziaria, la quale non ha mai avuto rispetto del fatto che noi fossimo una parte lesa.

A noi non hanno sequestrato una Ferrari, un elicottero o una barca, ci hanno sequestrato la casa dove viviamo, l'unica casa che abbiamo. Per comprare questa casa mio fratello mi ha dato dei soldi della casa di mia madre, il fratello di Antonio ha fatto lo stesso e mio suocero ci ha dato degli arretrati, era un grande invalido di guerra. Abbiamo preso tutti i nostri soldi e li abbiamo messi in questa casa.

Quando la vicenda è iniziata, là per là, mi sentivo anche un po' tutelata, perché il magistrato che venne a casa mi fece firmare dei documenti in cui ci disse che eravamo i custodi affinché il cespite non ammalorasse.

All'epoca avevo due bambine piccole, minorenni, poiché tutti si svegliano nel momento in cui il leone è messo in gabbia, tutti si sentono in dovere di poter fare i prepotenti.

La prima cosa che hanno fatto ci hanno staccato l'acqua. Nonostante pagassimo un condominio, perché la nostra casa fa parte di un comprensorio di garage, quindi, pagavamo l'acqua insieme al condominio e loro dovevano pagare le bollette, quest'acqua non era stata mai pagata dai Simeoli, però è stata staccata dopo che i Simeoli sono finiti in galera. Uno si dovrebbe chiedere: perché?

Il problema qual è stato? Che noi elemosinavamo un contratto di affitto, perché non puoi avere acqua e per sei mesi nessuno ci ha fatto un contratto di affitto. Avevo due bambine, di cui una di 13

Consiglio Regionale della Campania
II Commissione Speciale
Anticamorra e Beni Confiscati

RESOCONTO INTEGRALE N. 44**XI LEGISLATURA****SEDUTA 28 NOVEMBRE 2024**

anni e una di 11 anni che non potevano lavarsi, perché mi dicevano: lascia la casa. Ma sapevo che quella casa era l'unica ancora che avevo sui miei 500 mila euro.

Ci andavamo a fare la doccia a casa di mia suocera, vivevamo con le bottiglie. Riusciamo ad avere il contratto di fitto. Cosa ti aspetteresti? Che il contratto di fitto parta ~~sia~~ da quel momento in poi e invece no, mi hanno chiesto di pagare i sei mesi di fitto arretrato, i sei mesi in cui ho vissuto senza acqua in una casa, però li ho pagati, perché non sapevo dove andare.

Guardate, ve ne potrei raccontare diecimila, a cominciare da qualcuno che viene insieme alla custodia giudiziaria a vedere la casa e senza nessun rispetto per me mi dice: *“Bella questa casa, andrebbe proprio bene per me e i miei tre bambini”*. A me, che avevano tolto la mia casa, vieni in casa mia e ti permetti di dire questo?

Quando gli dico: scusate, ho un'infiltrazione in camera da letto e loro per tre mesi non ti rispondono, poi dicono: *“La monitori”*. Va bene, se mi cadono i calcinacci in testa, vi chiamo.

Oppure, ho una quercia in giardino: guardate, si staccano i rami, è pericoloso, vicino casa nostra c'è una scuola materna. Mi dicono: potatela. Poi, che l'albero sia dieci metri e che abbiamo dovuto spendere 2 mila 500 euro per potarlo, poco male. Guardate che le vicende che vi racconto sono solo alcune, perché purtroppo questa vicenda viene inserita in una quotidianità dove tu chiedi delle cose e la custodia non ti risponde.

Perché siamo qui? Perché, quando questa vicenda è finita, siamo stati inseriti come aventi diritto, cioè il nostro credito è stato riconosciuto fino all'ultimo centesimo. Il problema è che il credito è affidato a questa custodia giudiziaria che ritengo incompetente, e vi spiego il perché. Avevamo un contratto di fitto regolare, quattro più quattro, allo scadere dell'ottavo anno, il contratto di fitto doveva essere disdetto, ma loro non hanno mandato una raccomandata di disdetta, né a me, né a nessun altro, probabilmente l'interesse che questi beni vengano ricollocati, venduti, messi all'asta

probabilmente non è ~~un~~ di grande interesse per loro, perché ovviamente i soldi sono i miei.

Questo cosa comporta? Che tutti i contratti di fitto sono stati tacitamente rinnovati perché, ovviamente, non avendo mandato raccomandate, ora, per altri quattro anni, io e tanti come me, perché nella nostra situazione ce ne sono tanti, restiamo in queste case.

Cosa mi preoccupa? Che, quando arriverà il momento della divisione degli utili, semmai dovesse arrivare, per noi utili non ce ne saranno.

Per ogni cosa la Legge prevede un tempo, se avete un cancro, la Legge prevede che siate visti in 30 giorni, se avete una multa da pagare, la Legge prevede che vi venga contestata in 5 anni, io sono 12 anni che aspetto che continuo a fare causa e che sono in silenzio, però siamo esasperati. Non abbiamo null'altro.

Siamo persone che hanno lavorato una vita intera e questa vicenda ci ha distrutto la vita, perché mio marito faceva il chirurgo, si è sentito talmente incompetente, siamo stati chiamati in tutti i modi, addirittura ci siamo sentiti dire che eravamo becchi perché abbiamo voluto comprare due case in costruzione. Mio marito, da quel giorno, non ha operato più, Simeoli ha finito la sua condanna, è ritornato a casa sua, nella sua casa bellissima, perché nessuno gliel'ha sequestrata.

Il nostro fine pena, per qualcosa che non abbiamo commesso, quando arriva?

FORMATO, Cittadino. La cosa paradossale, e forse siamo gli unici in questa situazione, è che coloro i quali vogliono che tu lasci la casa, sono gli stessi che ti devono un miliardo di lire. A me fa effetto, non so a voi.

PRESIDENTE (Rescigno). Chi ha ritardato il contratto di locazione?

RISPOLI, Cittadina. La custodia giudiziaria a cui è stato chiesto tante volte, anche dai nostri avvocati.

Consiglio Regionale della Campania
II Commissione Speciale
Anticamorra e Beni Confiscati

RESOCONTO INTEGRALE N. 44

XI LEGISLATURA

SEDUTA 28 NOVEMBRE 2024

PRESIDENTE (Rescigno). Chi è il custode giudiziario?

RISPOLI, Cittadina. Strazzullo e avvocato Romano.

FORMATO, Cittadino. L'avvocato Romano, Maria Elena Romano, e Strazzullo, penso sia un commercialista, Strazzullo Paolo.

PRESIDENTE (Rescigno). Voglio precisare che tutto ciò che avete avviato e che sta andando avanti da un punto di vista giudiziario viene discusso e deciso in quelle sedi, però come Commissione Anticamorra e Beni Confiscati, abbiamo ritenuto giusto audirvi, perché dopo quest'audizione, che è una sorta di approfondimento su quello che ci avete rappresentato, sarà cura della Commissione stilare una relazione e eventualmente audire anche il custode giudiziario e quindi i due professionisti che in questo momento si occupano del fabbricato dove voi ancora vivete con i vostri figli.

Per quello che è di nostra competenza, in questa vicenda, andremo fino in fondo.

RISPOLI, Cittadina. Sono qui sicuramente come parte lesa, perché troppo spesso molti hanno dimenticato che siamo una parte lesa, però sono qui anche come cittadina perché, se è vero che esiste una Legge, ma se la Legge non è corretta va cambiata. Sono qui perché voi siete la Commissione, però siete anche dei politici, quindi, secondo me, avete il dovere, non solo il potere, di portare alla luce certe situazioni.

Vi ripeto, come diceva mio marito, fuori abbiamo visto che c'è addirittura il Garante per i detenuti, è giusto, lo riteniamo giusto, però siamo stati anche bravi cittadini e abbiamo sopportato tanto.

FORMATO, Cittadino. Nei confronti di tutte queste persone mi permetto di dire che pago i loro stipendi, perché pago le tasse e, in particolare, ora li pago perché hanno sempre il famoso miliardo mio in mano ~~ehe~~. Non voglio dirlo, ma lo dico,

ovviamente loro vengono pagati in percentuale al patrimonio che gestiscono e si tratta di un patrimonio di 30 milioni di euro.

PRESIDENTE (Rescigno). So che è di poco conforto quello che sto per dire, però la Commissione, con il tavolo tecnico, è al lavoro anche per una una proposta di modifica di Legge nazionale. Effettivamente, alcune Leggi vanno riadattate e rivisitate per aspetti che riguardano la tutela dei cittadini come voi.

RISPOLI, Cittadina. Ieri ero basita, perché vedevo come De Luca si fosse speso per impedire l'abbattimento di case abusive. Per tutti c'è uno spazio, purché faccia rumore, probabilmente noi siamo quella noce nel sacco che non fa rumore o perché siamo soli o perché siamo persone perbene, questo ancora non mi è chiaro.

PRESIDENTE (Rescigno). L'intento di questa Commissione è anche di dimostrare che non sempre le istituzioni non rispondono, anzi, ci sono anche istituzioni che rispondono celermente e che cercano di supportare, di stare al fianco di persone perbene come voi, che siete solo vittime di un sistema marcio. È nostro dovere e faremo tutto quello che c'è da fare.

Dopo quest'audizione procederemo ad audire anche altre parti di questo quadro che c'è stato rappresentato, per andare fino in fondo e poi poter stilare una relazione a firma della Commissione per tutelare i diritti dei cittadini che hanno sempre pagato le tasse e che hanno sempre fatto il proprio dovere. Grazie. Se non c'è altro da aggiungere, ringrazio e chiudo la seduta.

I lavori terminano alle ore 13.20.

Visto
l'Istruttore direttivo amministrativo, titolare di
posizione di E.Q. di I fascia
Fabiola Russo